

cambiamenti
SINGLE? Qualcuno ti sta aspettando!
S. BONIFACIO (VR) - Via Montegrappa, 3/A
Tel. 366 226 54 64
WEB: www.cambiamenti.cc

PROVINCIA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.844 | E-mail: provincia@larena.it

cambiamenti
SINGLE? Qualcuno ti sta aspettando!
S. BONIFACIO (VR) - Via Montegrappa, 3/A
Tel. 366 226 54 64
WEB: www.cambiamenti.cc

TERRAZZO. Giuliano Tomi stava riportando a casa la nipote da scuola. L'impatto con un furgone lo ha sbalzato dall'abitacolo: per il pensionato non c'è stato nulla da fare

Travolto all'incrocio, muore un nonno

L'auto è piombata in un fossato e si è capovolta
La ragazzina se l'è cavata con alcune contusioni
Il conducente del Doblò rischia l'omicidio stradale

Stefano Nicoli

Era andato a prendere la nipotina in auto al liceo, a Porto di Legnago, ed erano ormai arrivati a casa. Un tragitto di pochi chilometri, che si ripeteva almeno una volta la settimana dall'inizio dell'anno scolastico. Ma che ieri è culminato in una tragedia che la ragazzina, uscita illesa dall'incidente, farà sicuramente fatica a dimenticare: il suo adorato nonno è morto sul colpo dopo un terribile impatto che l'ha sbalzato dall'abitacolo catapultandolo su un campo di soia. Improvvisamente quel viaggio spensierato in una bella giornata di sole è stato infatti interrotto da un botto tremendo: l'utilitaria è stata travolta da un furgone, ha carambolato e si è capovolta nel fossato laterale riducendoci ad un ammasso di lamiere.

È la drammatica sintesi dello schianto che, ieri mattina, è costato la vita, alle porte di Terrazzo, a Giuliano Tomi, un 75enne molto conosciuto in paese, dove per decenni era stato responsabile della lavorazione alla Società Cooperativa agricola ortofrutticola (Scob) di Begosso. Mancavano pochi minuti a mezzogiorno quando la Lancia Mu-

sa, con a bordo il pensionato e la tredicenne, stava percorrendo via Casette, lungo la Provinciale 42 che collega il paese della mela al capoluogo della Bassa. All'incrocio con via Pegorare e via Baldini sinistra, in prossimità del cimitero, il dramma che - stando ad una prima ricostruzione effettuata dalla polizia locale del distretto «Basso Adige» intervenuta sul posto con il personale del 118 - sarebbe imputabile ad una mancata precedenza. Da via Venezia è sbucato un Fiat Doblò proveniente da Nicesola, condotto da S.S., 70 anni, di Legnago, che non avrebbe rispettato lo stop. E lo scontro con la Lancia è stato inevitabile. L'auto, trasformata in una scheggia impazzita, è ruotata più volte su se stessa fino a piombare in un fosso, quasi asciutto, dove si è fermata ruote all'aria. Nell'urto, Tomi, che non indossava la cintura a causa di una dispensa per problemi di salute, è stato proiettato fuori dall'utilitaria finendo sul campo vicino dopo un volo di alcuni metri. Aurora, la sua nipotina, è rimasta invece bloccata nell'abitacolo. Malgrado il brutto spavento, che l'ha lasciata sotto choc, ha avuto però la forza di uscire da sola e di raggiungere la riva.



Giuliano Tomi

Nel frattempo, alcune persone, che avevano assistito a quella scena da brividi, hanno allertato la centrale operativa della polizia locale di Legnago, convenzionata con il Comune di Terrazzo, che si è precipitata nel paese della mela con un'ambulanza partita dall'ospedale «Mater salutis». Fortunatamente, la ragazzina aveva riportato nell'impatto solo alcune contusioni, che hanno comunque consigliato il suo trasferimento al Pronto soccorso di Legnago dove è stata trattata in osservazione. Le condizioni del pensionato, invece, sono apparse subito critiche ai soccorritori, che hanno fatto atterrare in paese l'elicottero di Verona Emer-



La scena dell'incidente accaduto lungo la Provinciale 42 FOTO DIENNE

genza. Tuttavia, malgrado i disperati tentativi di rianimarlo, il 75enne ha cessato di vivere sul campo che delimita via Casette. È una tranquilla mattina uguale a tante altre è sfociata così nella disperazione, che ha gettato nel dolore un'intera comunità. A partire dalla moglie del 75enne, Marisa De Togni, a lungo impegnata nel volontariato e in parrocchia, e dal figlio Andrea, papà della ragazzina, che hanno assistito sgomenti alle operazioni di soccorso,

coordinate dal vice commissario Daniele Ferrarini e dal comandante Luigi De Cicuis. Sul luogo dell'incidente si sono precipitati anche il sindaco Simone Zamboni e Luigino De Togni, cognato della vittima, che ha amministrato il municipio di Terrazzo negli anni Ottanta e che attualmente guida la sezione locale della Coldiretti. Tutti stretti, in un abbraccio virtuale, ai familiari di Tomi, il quale lascia anche un'altra figlia, Ele-

na, che abita a Bologna, e quattro nipotine: oltre ad Aurora, Matilde, Adele e Ludovica. La viabilità è rimasta a senso unico alternato sino alle 14 quando la salma, su disposizione del pm di turno, il dottor Gennaro Ottaviano, è stata rimossa e trasferita nelle celle mortuarie di Legnago a disposizione della famiglia. Una volta conclusi gli accertamenti, il conducente del furgone sarà denunciato per omicidio stradale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo

«Per Giuliano era un periodo di felicità»

«Stentiamo ancora a credere che Giuliano ci abbia lasciato improvvisamente in modo così cruento, quando si stava godendo la pensione dopo anni di lavoro e sacrifici. Ma soprattutto in un periodo in cui era al colmo della felicità per la nascita della sua quarta nipotina, Ludovica, venuta alla luce un mese fa». Così Luigino De Togni, ex consigliere comunale e presidente della Coldiretti di Terrazzo, commentava ieri la morte tragica di suo cognato mentre confortava sul luogo dell'incidente la sorella Marisa e il nipote Andrea. «Il destino», ha aggiunto scosso De Togni, «è stato davvero beffardo visto che Aurora ritornava solitamente a casa dal liceo con sua madre, insegnante a Legnago. Solo il martedì usciva alle 11.40 e perciò il nonno andava a prenderla per evitare che rimanesse a lungo in strada». Il rammarico si fa più pesante pensando al viaggio che aspettava il 75enne di lì a poco. «Dopo pranzo», ha detto De Togni, «doveva recarsi con la moglie a Bologna dalla figlia Elena per abbracciare la nipotina Ludovica. Purtroppo non ha fatto in tempo». **STENI.**

ISOLA DELLA SCALA. Ada Bonfatti aveva 63 anni e si era trasferita da poco in paese da Nogara

Pensionata perde la vita Nel frontale anche due feriti

Tragedia su due Fiat Panda di Pellegrina. Una è in dotazione all'Anas
La donna viaggiava da sola mentre sull'altra c'erano due colleghi

Riccardo Mirandola

Scontro frontale tra due auto ieri mattina poco dopo le 9 lungo la Statale 12 a Pellegrina al confine tra Isola della Scala e Nogara. A perdere la vita nel terribile schianto è stata Ada Bonfatti, 63 anni, pensionata, da qualche giorno residente a Isola della Scala e originaria di Nogara. La Fiat Panda azzurra condotta dalla pensionata è andata a sbattere contro un'auto dell'Anas sulla quale viaggiavano due tecnici che si occupano del controllo della Statale 12. L'impatto tra i due veicoli è stato violentissimo a tal punto che la Panda di Bonfatti si è letteralmente disintegrata e accartocciata su se stessa, intrappolando al suo interno la guidatrice che è morta sul colpo per le gravissime ferite riportate. L'auto dell'Anas, anch'essa una Panda, è finita invece nel campo che costeggia la Stata-

le e sia conducente che il passeggero sono rimasti gravemente feriti. All'incidente hanno assistito impotenti alcuni automobilisti e camionisti che transitavano in quel momento in entrambi i sensi di marcia. Sono stati loro a chiamare i soccorsi e a portare le prime cure ai feriti. In pochissimi minuti sul luogo dello schianto è arrivata un'ambulanza del 118 e un'auto medica che ha immediatamente prestato soccorso ai due uomini incastrati nella vettura dell'Anas.

Per Bonfatti purtroppo i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso a causa dei traumi riportati. Le gravissime condizioni di salute di uno dei due feriti, probabilmente il conducente, hanno reso necessario anche l'arrivo sul posto dell'elicottero fino all'ospedale dove è stato ricoverato in prognosi riservata per i traumi al capo, torace e agli arti.

L'altro passeggero è stato in-



L'auto dell'Anas distrutta e finita fuori strada

portato in ambulanza all'ospedale di Bussolengo dove gli sono stati riscontrati traumi e lesioni in varie parti del corpo, ma non tali da mettere in pericolo la sua vita. I soccorritori hanno poi dovuto lavorare quasi un'ora per estrarre dalle lamiere contorte il corpo dilaniato di Bonfatti che è stato poi composto e

portato alle camere mortuarie di Borgo Roma a disposizione della magistratura. Il traffico sulla Statale 12 è stato bloccato in entrambi i sensi di marcia per circa tre ore dall'abitato di Pellegrina fino alla frazione Motta nel comune di Nogara. Camion e vetture hanno dovuto quindi seguire una viabilità alterna-



La Fiat Panda

ta passando da Engazzà e Salizzole oppure da Sorgà e Bonferraro. I rilievi di legge sono stati eseguiti dai Carabinieri di Villafranca e Isola della Scala in collaborazione con la Polizia Locale. Resta comunque difficile per il momento stabilire l'esatta dinamica di quanto successo e quindi capire qua-

le delle due auto abbia invaso la corsia opposta provocando il terribile schianto. Bonfatti si era trasferita da qualche giorno a Isola della Scala da parenti dopo essere rimasta vedova qualche mese fa. La perdita del marito era stato per lei un colpo durissimo dopo molti anni trascorsi assieme. ●